

# REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## COMUNE DI OLBIA

### PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA DARSENA PESCHERECCI A SERVIZIO DELL'IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRASFORMAZIONE DEL PESCATO

# H

INTEGRAZIONI DI CUI ALLA NOTA 31134  
DEL 5/10/2015 ARPAS

## RELAZIONE INTEGRATIVA

RIF. ELABORATO: 08-001-P-A4-RLG-001

	DATA	OGGETTO
REVISIONI	00 11-11-2015	
	01	
	02	
	03	

RED.: AF VER.: AM APPR.: AR

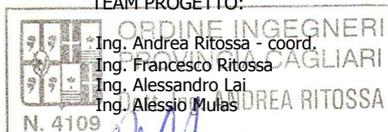
ESECUZIONE PROGETTO:



Viale Trieste, 65/1 - 09123 Cagliari - Italy  
Tel. +39 070 6848202 - Fax +39 070 6404743  
www.martech.it e-mail: info@martech.it



TEAM PROGETTO:



Ing. Andrea Ritossa - coord.  
Ing. Francesco Ritossa  
Ing. Alessandro Lai  
Ing. Alessio Mulas

COMMITTENTE:

**SPANO GROUP S.r.l.**  
**SPANO GROUP SRL**  
S.L. e S.Az. Via Indonesia, snc  
OLBIA 07026 (OT) Italy  
Tel. 0789 596020 - Fax 0789 594410  
P.Iva 07878980901

Il presente progetto, o parte di esso, non può essere riprodotto in alcuna forma, in alcun modo e per nessuno scopo, senza autorizzazione.  
Ogni infrazione sarà perseguita a termini di legge.

## INDICE

PREMESSA .....	2
A) MODELLO CONCETTUALE PRELIMINARE.....	4
B) ACQUE DI PRIMA PIOGGIA .....	5
C) RECUPERO DEI MATERIALI.....	5

## PREMESSA

Dalle osservazione pervenute dall'Agenzia Regionale dell'Ambiente della Sardegna (ARPAS) in data 5/10/2015 PROT. 31134 si redige la seguente relazione integrativa al fine di rendere chiarezza riguardo i punti richiesti dalle osservazioni.

Prima di entrare nel merito dei punti a), b) e c) all'elenco riportato nella nota di cui sopra, si intende riferire in merito all'analisi del dettaglio dello stato di fatto per la quale la scrivente ha rappresentato nell'elaborato grafico 2 lo stato di fatto contenente le emergenze rocciose mancanti nell'elaborato grafico n.6, in quanto riferito ad una situazione di progetto e dove tali emergenze roccioso sono state rimosse.

Per maggior chiarezza è stata revisionata la relazione paesaggistica con una simulazione dell'intervento su foto zenitale dove quanto sopra risulta essere chiaro.

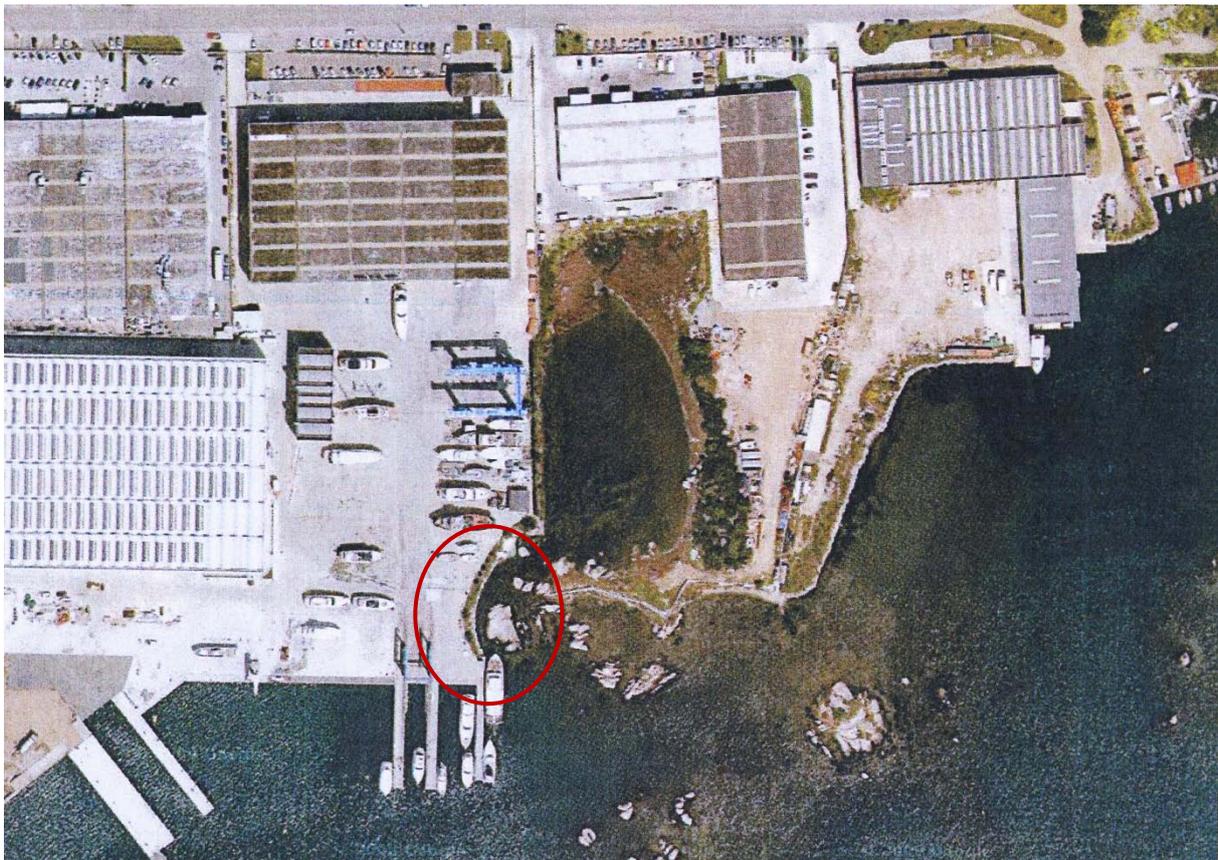


Figura 1 Foto satellitare stato di fatto - Vedi elaborato C

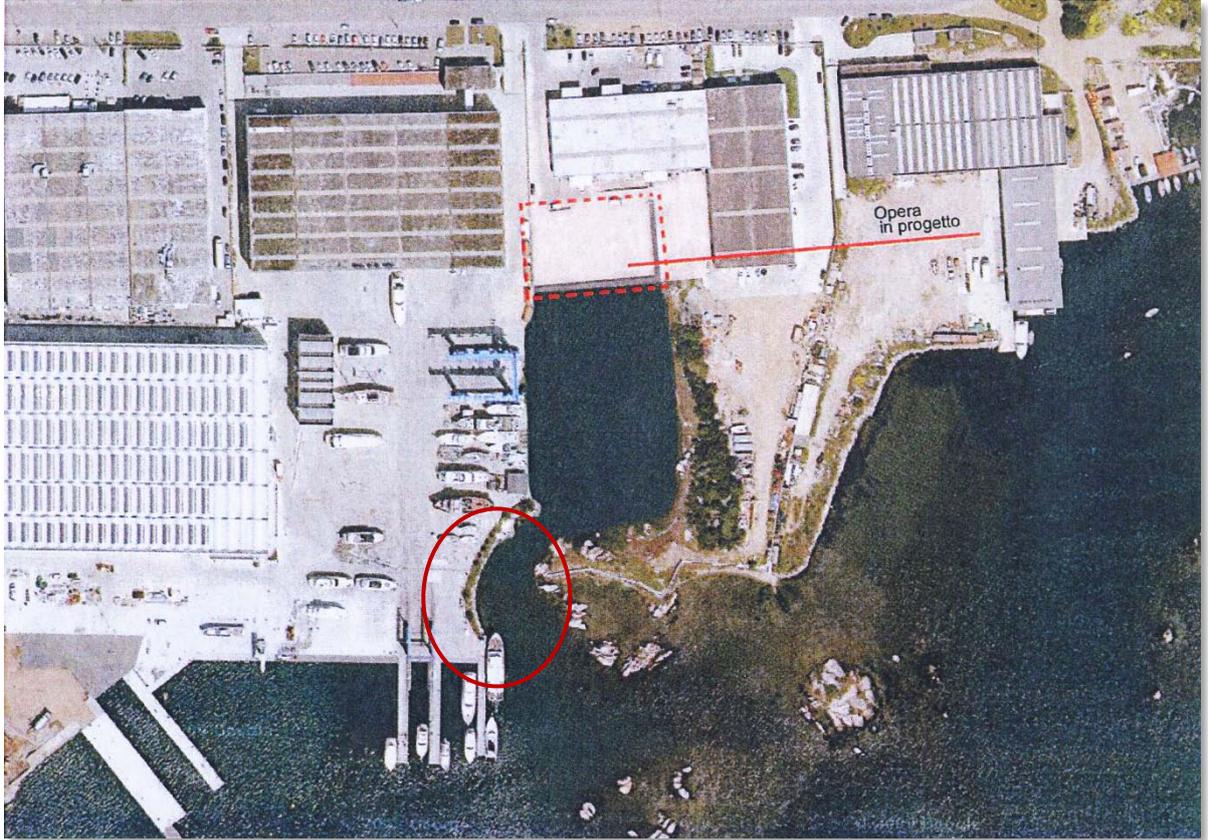


Figura 2 Simulazione dell'intervento - Vedi Elaborato C

## A) Modello concettuale preliminare

Al fine di avere maggiori informazioni relative all'assetto lito-stratigrafico del suolo nell'area ascrivibile ai 2.00 metri per lo scavo della darsena, sono stati eseguiti 12 sondaggi mediante asta a punta.

Nella figura sottostante sono riportati i punti in cui sono stati effettuati i sondaggi.



Figura 3 Planimetria con ubicazione dei sondaggi - Vedi anche elaborato grafico 7

Nell'elaborato grafico Tav. 7 sono state riportate le sezioni stratigrafiche relative alla zona di escavo dalle quali si sono determinati i volumi di escavo stimati in 7286 m<sup>3</sup>, dei quali 2556 m<sup>3</sup> di fango e 4730 m<sup>3</sup> di materiale roccioso.

- Metodologia escavo

L'escavo verrà realizzato mediante l'utilizzo di un escavatore con benna stagna previa demolizione dello stato roccioso mediante martellone.

In merito al riutilizzo dei materiali, sempre nella tavola di progetto Tav. 7 sono riportati i m<sup>3</sup> di materiale che saranno riutilizzati. Sono stati stimati 7286 m<sup>3</sup> dei quali 1062 m<sup>3</sup> saranno riutilizzati per il riempimento a tergo della banchina.

Il materiale proveniente dall'escavo sarà selezionato prima del suo riutilizzo avendo cura di impiegare materiale avente idonee caratteristiche geotecniche utilizzando ad esempio il pietrame per la realizzazione degli scanni ed i riempimenti a tergo delle banchine.

Gli elaborati grafici sono stati integrati mediante apposito rilievo batimetrico (vedi elaborato grafico 2 bis)

## **B) Acque di prima pioggia**

Lo smaltimento delle acque di prima pioggia che si riversano sul piazzale avviene mediante il convogliamento delle acque in una caditoia continua 60 x 40 cm, collocata a filo con la banchina, per poi essere riversate nell'impianto di trattamento.

Tenuto conto che la durata di pioggia, viene imposta pari al tempo di accesso in rete stabilito pari a 15 minuti, si è determinata la portata massima che può scorrere nella caditoia e di conseguenza si è dimensionato l'intero impianto di trattamento delle acque.

A tal proposito per un maggior approfondimento si fa riferimento alla relazione I (integrazione al progetto), ed alla tavola di progetto Tav. 8.

## **C) Recupero dei materiali**

Con riferimento al punto C della nota dell'ARPAS si chiarisce che la scrivente ha ritenuto in detta fase progettuale effettuare esclusivamente delle caratterizzazioni preliminari dei sedimenti da dragare al solo fine di avere delle prime informazioni che potessero consentire di effettuare delle previsioni di gestione del materiale.

Una volta eventualmente ottenuta la concessione demaniale si attiverà presso la Provincia di Olbia Tempio la procedura di cui all'art. 109 del Dlgs 152/06 per il riutilizzo del materiale in sito ed ogni altra procedura relativa al recupero/conferimento a discarica del materiale in esubero una volta caratterizzato ed attribuitogli un eventuale codice CER.

Le caratterizzazioni saranno effettuate in totale ottemperanza del manuale APAT ICRAM del 2007.

Con riferimento al piano di monitoraggio ed agli impatti cumulativi di cui si riferisce in nota si ritiene che possano essere correttamente valutati a seguito di caratterizzazione dei sedimenti effettuata ai sensi del manuale APAT ICRAM prevedendo le opportune azioni di concerto con l'Agenzia Regionale per l'Ambiente della Sardegna.

Si comunica infine che è stata avviata la procedura di verifica di impatto ambientale con Prot. DVA-2015-0026937 in data 28/10/2015.